

Modulo per autorizzazione all'alienazione di beni culturali immobili appartenenti a soggetti pubblici diversi da Stato, regioni e altri enti pubblici territoriali, o a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti (art. 56 del D.Lgs. 42/2004)

Alla cortese attenzione della
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia
piazza della Libertà, 7
34135 - Trieste
PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Istanza di autorizzazione **di bene culturale immobile**
(art. 56 del D.Lgs. 42/2004)

Il richiedente

cognome nome C.F.
nato a il

in qualità di **Legale Rappresentante** di

Denominazione Ente
partita IVA C.F.
con sede in via n.
tel. PEO
PEC

CHIEDE

l'autorizzazione per l'immobile **dichiarato di interesse culturale** ai sensi di (specificare riferimenti normativi: D.Lgs. 42/2004, D.Lgs. 490/1999, L. 1089/1939, L. 364/1909 o altro):

con provvedimento n. di data ,
denominato

sito in fraz./loc. prov.
via n. ,

di cui l'Ente risulta

- Proprietario
 Comproprietario
 Altro

Dati catastali**Catasto Fabbricati**

Sezione	Foglio	Particella	Subalterno

Catasto Terreni

Sezione	Foglio	Particella	Subalterno

Catasto Tavolare

Comune censuario	Partita Tavolare	Corpo tavolare	Particella	Tipo particella

In caso di non corrispondenza degli identificativi catastali/tavolari attuali con quelli riportati nel provvedimento di tutela, indicare di seguito i frazionamenti/accatamenti succedutisi nel tempo, allegando alla presente eventuali mappe/planimetrie esplicative:

--

Allegati obbligatori:

1. Descrizione, in carta libera, dei seguenti punti, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 55, comma 2 e 56, comma 3 del D.Lgs. 42/2004:
 - a) **indicazione della destinazione d'uso in atto;**
 - b) **programma delle misure necessarie ad assicurare la conservazione del bene;**
 - c) **modalità di fruizione pubblica del bene, anche in rapporto con la situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso.**
2. Copia del documento di identità del richiedente;
3. Copia del provvedimento di dichiarazione dell'interesse culturale dell'immobile;
4. Visure catastali/tavolari ed estratti di mappa/planimetrie aggiornati alla data di presentazione dell'istanza;
5. Adeguata documentazione fotografica di interni ed esterni;
6. Altre informazioni ritenute utili a fini istruttori.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 56, comma 4-ter del D.Lgs. 42/2004, le prescrizioni e le condizioni contenute nell'autorizzazione devono essere riportate nell'atto di alienazione e sono trascritte, su richiesta del soprintendente, nei registri immobiliari.

Il sottoscritto rende la presente dichiarazione sotto la propria personale responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.P.R. 403/1998).

Il sottoscritto dichiara altresì di aver preso visione dell'informativa in calce al documento.

--	--

.....
Firma del richiedente

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679).

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia, con sede in Piazza della Libertà n. 7, Trieste (PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it, PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it; tel. 040 452 7511).

2. Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è il Dirigente pro-tempore ed è raggiungibile all'indirizzo sopra indicato.

3. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali per adempiere agli obblighi derivanti dalla disciplina in materia di diritto di accesso contenuta nella legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare al fine di fornire riscontro all'istanza di accesso, nonché, ricorrendone i presupposti, per tutelare in sede giudiziaria i propri diritti. Conseguite le finalità per le quali sono trattati, i dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi in base alla disciplina vigente in materia archivistica.

4. Natura del conferimento

In assenza del conferimento dei dati personali qualificati come "obbligatorî", non potrà essere fornito riscontro all'interessato.

5. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento.

6. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 12 ss. del Regolamento (UE) 2016/679 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, o di opporsi al loro trattamento. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

7. Diritto di proporre reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia effettuato in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire l'autorità giudiziaria (art. 79).